

Codice DB1400

D.D. 9 marzo 2012, n. 541

Procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico - edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, approvate con DGR n. 4-3084 del 12.12.2011. Definizione delle modalità attuative per l'ambito edilizio.

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12.12.2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico - edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003.

La suddetta D.G.R. ha altresì ricondotto in capo al Servizio sismico, incardinato nello staff della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, e in capo ai Settori decentrati OO.PP. e difesa assetto idrogeologico della medesima Direzione, la competenza allo svolgimento delle attività connesse alle predette procedure in ambito edilizio.

Al fine di assicurare che lo svolgimento di tali attività avvenga secondo modalità omogenee in tutto il territorio regionale e, conseguentemente nell'ottica di rendere più rapida la conclusione dei procedimenti, si è ritenuto opportuno precisarne le modalità attuative secondo le indicazioni che sono contenute nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato poi che le nuove attività che i Settori decentrati OO.PP. e difesa assetto idrogeologico si apprestano a svolgere sono particolarmente complesse e richiedono una profonda competenza professionale oltre che una relativa esperienza, si ritiene utile individuare un gruppo di lavoro che possa fornire un supporto tecnico ai funzionari chiamati ad effettuare la valutazione dei progetti e degli interventi estratti per il controllo a campione al fine della verifica del rispetto delle norme sismiche vigenti.

Il gruppo di lavoro è costituito da un tecnico del Servizio Sismico, un tecnico esperto in materia di normativa sismica, e, volta per volta, da uno o più funzionari appartenenti al Settore regionale decentrato che ne abbia richiesto il supporto; le funzioni di coordinamento sono affidate all'architetto Mauro Picotto del Servizio sismico che da anni svolge istituzionalmente tale attività.

Il rilascio delle autorizzazioni e dei pareri previsti è a cura del dirigente della struttura regionale competente, nei termini e con le modalità previste dalla D.G.R. 4-3084/2011 e come dettagliatamente indicato nell'allegato alla presente determinazione.

Premesso quanto sopra,

IL DIRETTORE

vista la legge regionale n. 23/2008;

determina

- di approvare le modalità attuative per lo svolgimento delle attività connesse alle procedure di gestione e controllo dell'attività edilizia ai fini della prevenzione del rischio sismico in ambito edilizio, come puntualmente definite nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di istituire un gruppo di lavoro al fine di fornire un supporto per l'esame di eventuali problematiche connesse con lo svolgimento delle attività di cui al punto precedente, costituito da un tecnico del Servizio Sismico, un tecnico esperto in materia di normativa sismica, e, volta per volta, da uno o più funzionari appartenenti all'ufficio regionale decentrato che ne abbia richiesto l'intervento;
- di affidare le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro all'architetto Mauro Picotto del Servizio sismico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Allegato

ALLEGATO

Modalità attuative delle procedure di gestione e controllo della attività edilizia ai fini della prevenzione del rischio sismico.

1. PREMESSE

Salvo quanto espressamente previsto nel presente documento, per i procedimenti illustrati si applicano i disposti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

Per le procedure e le modalità di presentazione delle denunce ai comuni si rimanda a quanto stabilito nell'allegato alla DGR n. 4-3084 del 12.12.2011.

2. PROCEDURE

La DGR n. 4-3084 del 12.12.2011 stabilisce che la classificazione sismica del territorio regionale risulta articolata secondo tre zone denominate **3S, 3 e 4** a cui sono attribuiti i territori dei comuni; la deliberazione riporta in allegato l'elenco dettagliato dei comuni e la loro appartenenza alle diverse zone.

La deliberazione prevede altresì che, a partire dal 01.01.2012, su tutto il territorio regionale **ogni** costruzione, riparazione e sopraelevazione di **consistenza strutturale** è sottoposta all'obbligo di **denuncia prima dell'inizio dei lavori**, nel rispetto dell'art. 1 della L.R. 19/1985 ed ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001.

Tra le opere soggette a denuncia, la deliberazione individua poi le opere che devono acquisire l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 e le opere che sono sottoposte a controllo a campione, sulla base di quanto stabilito dalla deliberazione che individua procedure e percentuali diverse a seconda delle diverse zone sismiche in cui ricadono i comuni.

3 MODALITA' OPERATIVE INTERNE

3.1 Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti (art.93 D.P.R. 380/2001- "accettazione")

La denuncia, per la sua ricevibilità, deve essere presentata secondo le seguenti indicazioni:

- in **triplice copia**, di cui una in bollo, unitamente a tre copie della documentazione progettuale richiesta;
- utilizzando esclusivamente il modello di denuncia approvato (Modello 1 per progetti o Modello 2 per le varianti);
- il modello di denuncia deve essere compilato in ogni sua parte, deve indicare il tipo di procedura a cui è sottoposto l'intervento (denuncia, denuncia e controllo a campione, denuncia e autorizzazione preventiva) e deve essere sottoscritto da committente, costruttore e progettista (si ricorda che il costruttore sottoscriverà la denuncia solo nei casi in cui le opere denunciate rientrino nell'ambito di applicazione dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001).

L'**ufficio regionale**, ricevuta la denuncia, protocolla l'istanza e verifica la completezza della documentazione presentata, avvalendosi della "**Scheda denuncia**" (Modello 1 allegato) nella quale riporta gli elementi caratteristici contenuti nella denuncia e nella relazione illustrativa.

In particolare nella scheda denuncia vengono indicate con **A** le opere soggette ad autorizzazione preventiva, con **B** le opere soggette a controllo a campione e con **C** le opere soggette solo a denuncia.

Qualora la documentazione presentata risultasse carente, vengono richieste formalmente al committente le necessarie integrazioni e i dovuti chiarimenti che sospenderanno i termini di accettazione.

Acquisite le integrazioni richieste, la denuncia è accettata e si procede pertanto a riportare i dati contenuti nella scheda denuncia nell'archivio informatico, appositamente predisposto, indicando con **A** le opere soggette ad autorizzazione preventiva, con **B** le opere soggette a controllo a campione e con **C** le opere soggette solo a denuncia.

Archiviata la denuncia, l'ufficio regionale restituisce al committente:

- due copie della documentazione progettuale opportunamente vidimate;
- una copia del **"Foglio di consegna"** (Modello 2 allegato, che dovrà essere protocollato solo a seguito della accertata completezza della denuncia), nel quale vengono altresì riassunti, come promemoria, i successivi adempimenti a cura del committente e necessari per il completamento dell'iter tecnico-amministrativo.

Il committente, all'atto della restituzione, sottoscrive la **"Ricevuta di consegna"** (Modello 3 allegato) che rimane agli atti dell'ufficio regionale insieme a copia del Foglio di consegna e copia della denuncia archiviata e dei relativi documenti progettuali.

3.1.1 Eccezioni

In via sperimentale, per gli interventi ricadenti nell'ambito dei comuni di Limone Piemonte (CN), Crodo e Baceno (VCO), per la denuncia dei lavori e la presentazione dei progetti si seguono le seguenti indicazioni:

- la denuncia e la relazione illustrativa devono essere redatti utilizzando il file scaricabile dal sito della Regione Piemonte; al fine di garantire la completezza delle informazioni e degli elaborati necessari alla ricevibilità della denuncia, tale modello da compilare on line non permette al committente di procedere nella compilazione se non vengono riempiti i campi resi obbligatori;
- la denuncia e la relazione illustrativa così predisposti devono essere inviati via e-mail all'indirizzo db14sismica@regione.piemonte.it, nonché stampati, firmati e allegati alla documentazione da presentare presso il Servizio Sismico.

3.2 Opere soggette ad autorizzazione preventiva per la zona sismica 3S

Dopo l'accettazione e l'archiviazione della denuncia con le modalità esposte al punto 3.1, **il Servizio Sismico** procede al rilascio dell'autorizzazione preventiva secondo le seguenti modalità operative:

- comunica al committente l'avvio del procedimento utilizzando il modello **"Comunicazione di avvio di procedimento"** (Modello 4 allegato);
- effettua l'esame della documentazione progettuale secondo le indicazioni fornite al punto 4;
- completa l'istruttoria tecnica sul progetto e provvede al rilascio della determina di autorizzazione preventiva entro 60 giorni dall'avvio del procedimento;
- trasmette al committente l'autorizzazione unitamente a due copie della documentazione progettuale debitamente vidimata.

3.3 Opere soggette a controllo a campione

Dopo l'accettazione e l'archiviazione della denuncia con le modalità esposte al punto 3.1, **i Settori decentrati OO.PP. e difesa assetto idrogeologico competenti per territorio e il Servizio Sismico**, predispongono degli elenchi su base trimestrale delle denunce soggette a controllo a campione, prendendo come riferimento la data di protocollo del **Foglio di consegna**. I Settori decentrati inviano gli elenchi al Servizio Sismico, esclusivamente via e-mail all'indirizzo db14sismica@regione.piemonte.it, utilizzando il Modello 9 indicato nelle procedure attuative di cui alla deliberazione sopra richiamata.

La trasmissione degli elenchi deve essere effettuata **entro e non oltre** le seguenti date:

- 10 aprile per il primo trimestre;
- 10 luglio per il secondo trimestre;

- 10 ottobre per il terzo trimestre;
- 10 gennaio per il quarto trimestre;

Si ricorda che anche le varianti sostanziali di interventi oggetto di denuncia sono soggetti a controllo a campione facendo riferimento alla data di protocollo del **Foglio di consegna** della variante.

Qualora in uno stesso trimestre, oltre alla denuncia del progetto, dovessero essere presentate una o più varianti, nell'elenco delle denunce deve essere inserita solo quella relativa al progetto originario, fermo restando che, in caso di estrazione, il controllo viene esteso anche alla documentazione relativa alle varianti.

Qualora nel trimestre non venissero presentate denunce da sottoporre a controllo a campione, i Settori decentrati inviano via e-mail al Servizio Sismico la seguente comunicazione entro le date precedentemente stabilite:

“nel trimestre non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001”.

Eventuali errori nell'invio dei dati riportati nel Modello 9, potranno essere rettificati in occasione dell'invio dei dati relativi al trimestre successivo.

Il Servizio Sismico, ricevuti gli elenchi dai Settori decentrati e dai comuni, procede secondo le indicazioni seguenti:

- predispone gli elenchi unici delle denunce soggette a controllo a campione, articolate secondo gruppi omogenei anche in relazione alla percentuale di estrazione come definita dalla D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 (10% delle denunce di cui al paragrafo 3.1.1. lettera b; 40% delle denunce di cui al paragrafo 3.2.1. lettera a punto 1; 5% delle denunce di cui al paragrafo 3.2.1. lettera a punto 2; 5% delle denunce di cui al paragrafo 3.3.1. lettera a).
- pubblica gli elenchi mediante affissione presso la sede del Servizio Sismico e sul sito Internet della Regione, entro la fine del mese successivo al trimestre di riferimento;
- effettua il sorteggio entro i 5 giorni successivi la pubblicazione;
- comunica gli esiti dell'estrazione ai Settori decentrati;
- in zona 3 comunica gli esiti dell'estrazione ai Settori decentrati, ai comuni e ai committenti che provvederanno ad inviare una copia della denuncia agli uffici tecnici dei comuni;
- comunica l'estrazione delle denunce di propria competenza agli interessati utilizzando il modello “Comunicazione di avvio del procedimento”;

Il Servizio Sismico procede al controllo sul progetto e sulla costruzione delle denunce estratte in zona 3S e, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, comunica agli interessati l'esito del controllo sulla base della relazione di istruttoria tecnica eseguita secondo quanto indicato al punto 3.3.1.

I settori decentrati, ricevuta la comunicazione da parte del Servizio sismico, procedono nel modo seguente:

- per le opere depositate presso i comuni, ricevono copia del progetto estratto;
- comunicano l'estrazione delle denunce di propria competenza agli interessati utilizzando il modello “**Comunicazione di avvio del procedimento**”;
- procedono al controllo sul progetto delle denunce estratte e, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, comunicano agli interessati e al Servizio Sismico l'esito del controllo sulla base della relazione di istruttoria tecnica eseguita secondo quanto indicato al punto 4.

La comunicazione dell'esito dei controlli avviene mediante il rilascio di determina, a cura del responsabile del procedimento, che riporta le conclusioni della relazione di istruttoria tecnica.

Il Servizio Sismico provvede alla pubblicazione degli esiti sui controlli a campione sul B.U.R..

3.3.1 Modalità di controllo

Il controllo sulle opere che ricadono in zona sismica 3S è effettuato dal Servizio Sismico e riguarda il progetto, nonché le eventuali varianti, e la costruzione.

Il controllo sulle opere che ricadono nelle zone sismiche 3 e 4 è effettuato dai Settori decentrati e riguarda esclusivamente il progetto nonché le eventuali varianti secondo le modalità del punto 4.

Il controllo sulla costruzione in zona 3S riguarda in particolare:

- a) per lavori non ancora iniziati, la verifica di conformità del progetto, o della variante sostanziale, alle Norme tecniche vigenti, come esposto nel punto 4, rimandando il controllo sulla costruzione alla comunicazione di inizio lavori da parte del committente;
- b) per i lavori già in corso, la verifica in cantiere della conformità delle opere eseguite al progetto, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle opere strutturali significative.

4 Istruttoria sul progetto

L'istruttoria tecnica sul progetto deve essere finalizzata a verificare il rispetto dei limiti e vincoli imposti dalla Normativa Tecnica per le costruzioni ed in particolare dovrà evidenziare:

- Committente, caratteristiche dell'intervento in progetto, tipo di opera, dimensioni geometriche di massima e atto di approvazione urbanistico/edilizio;
- Tipo di costruzione e classe d'uso in coerenza con le ipotesi di progetto;
- Pericolosità sismica di base del sito ove è prevista la costruzione (coordinate geografiche, categorie di sottosuolo e condizioni topografiche);
- Caratteristiche generali della costruzione (regolarità in pianta ed in alzato, altezza massima della costruzione, distanza fra eventuali costruzioni contigue ed eventuali giunti di separazione);
- Tipologia strutturale prevista, in coerenza con i vincoli imposti dalla Norma (costruzioni in calcestruzzo, costruzioni con struttura prefabbricata, costruzioni d'acciaio, costruzioni composte acciaio-calcestruzzo, costruzioni in legno, costruzioni in muratura ordinaria, armata o mista, ponti, opere di sostegno e stabilità pendii);
- Idoneità del modello della struttura e coerenza del fattore di struttura;
- Coerenza del metodo di analisi e verifica;
- Coerenza delle verifiche di sicurezza in funzione della classe d'uso della costruzione;
- Requisiti strutturali delle fondazioni ed idoneità dei criteri di verifica;
- Requisiti strutturali e coerenza dei limiti geometrici e di armatura degli elementi strutturali e dei nodi significativi, costituenti l'opera;
- Requisiti strutturali e coerenza delle verifiche sugli elementi non strutturali, sugli impianti e sugli elementi strutturali secondari;
- Per gli interventi sugli edifici esistenti si deve verificare:
 - la corretta qualificazione dell'intervento nel rispetto dei limiti imposti dalle N.T. (riparazioni o interventi locali, interventi di miglioramento o interventi di adeguamento);
 - la corretta individuazione del sistema strutturale della costruzione esistente, con adeguato rilievo, puntuale individuazione dei livelli di conoscenza e fattori di confidenza;
 - la corretta individuazione dell'unità strutturale;
 - la completa illustrazione dei criteri d'intervento secondo le indicazioni delle N.T.;

5 Adempimenti successivi alla presentazione della denuncia

Gli Uffici regionali (Settori decentrati e Servizio Sismico) protocollano e archiviano nel fascicolo della denuncia (una copia della seguente documentazione che deve essere presentata in duplice copia):

- la comunicazione di inizio lavori;
- la comunicazione di fine lavori;
- la relazione a strutture ultimate;
- il certificato di collaudo (di cui una in bollo)

Una copia protocollata è restituita al committente.

Si ricorda che la relazione a strutture ultimate e il certificato di collaudo sono presentati esclusivamente nei casi previsti dall'art. 67 del DPR 380/2001.

6 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro fornisce il supporto per l'esame di eventuali problematiche connesse con l'accettazione, il controllo e l'autorizzazione delle opere soggette a denuncia ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001.

Il gruppo è coordinato dal Servizio Sismico ed è costituito da un nucleo permanente, formato da un tecnico del Servizio Sismico, un tecnico esperto in materia di normativa sismica, e, volta per volta da uno o più funzionari appartenenti al settore decentrato che ne abbia richiesto l'intervento.

Prima di sottoporre un progetto all'esame del gruppo di lavoro i tecnici istruttori sono tenuti a svolgere tutti i dovuti approfondimenti sulla documentazione progettuale e a predisporre la pre-istruttoria, anche mediante la richiesta al committente di eventuali integrazioni; la richiesta di supporto al Servizio Sismico deve evidenziare le problematiche emerse in merito alla mancanza di conformità alla normativa tecnica.

Il Servizio Sismico, su specifiche richieste inviate via e-mail (db14sismica@regione.piemonte.it) da parte delle strutture interessate, predispone l'ordine del giorno e convoca via e-mail le riunioni che si tengono presso la sede della Regione Piemonte, Corso Bolzano n. 44, Torino. Durante la riunione, per ogni pratica posta all'ordine del giorno, possono intervenire anche i progettisti strutturali per fornire eventuali chiarimenti sulla progettazione della pratica in esame.

Degli argomenti trattati viene redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i partecipanti, e a cui eventualmente si può fare riferimento nella relazione di istruttoria tecnica sulla base della quale i responsabili del procedimento predispongono il provvedimento finale sull'esito del controllo come previsto al punto 3.3.

1.1 Modello 1: Scheda Denuncia



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
.....@regione.piemonte.it

Scheda Denuncia

LOCALIZZAZIONE COSTRUZIONE			
____	____	____	Rif. Cartografici Foglio (particelle)
Sigla prov.	Codice Istat del comune	N° fro nti a comune	_____
Via 1			
Piazza 2	_____		n° civico _____
Località 3		Nome	

Denuncia ai sensi dell'art. 1 L.R. 19/1985 e art. 93 DPR 380/2001

Denuncia ai sensi dell'art. 1 L.R. 19/1985 e artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/2001

Denuncia Prot. n° _____ del _____

Foglio di Consegna: Prot. n° _____ del _____

Variante al prot. n° _____ del _____ da sottoporre ad estrazione

Foglio di Consegna: Prot. n° _____ del _____

Variante al prot. n° _____ del _____ da sottoporre ad estrazione

Foglio di Consegna: Prot. n° _____ del _____

A
B
C

A = opere soggette denuncia ed autorizzazione preventiva; **B** = opere soggette a denuncia e controllo a campione; **C** = opere soggette a denuncia.

Committente _____

Titolo abilitativo _____ n° _____ del _____

Deliberazione C.C. / G.M. n° _____ del _____

Inserito in strumento urbanistico esecutivo _____ zona del P.R.G. _____

approvato con deliberazione comunale n° _____ del _____

Coordinate: longitudine _____ latitudine _____ Tipo di costruzione _____ e classe d'uso _____ Categoria di sottosuolo _____ Categoria topografica _____	Tipo di intervento: manutenzione, restauro, risanamento <input type="checkbox"/> ristrutturazione <input type="checkbox"/> sopraelevazione <input type="checkbox"/> ampliamento <input type="checkbox"/> nuova costruzione <input type="checkbox"/> classificazione secondo NT 1 intervento locale, 2 miglioramento, 3 adeguamento <input type="checkbox"/>
---	---

Altezza fuori terra m _____ numero piani _____

Destinazione d'uso prevalente:		futura	precedente
	abitazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ad uso pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
attività produttive	ad uso privato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ad uso pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
servizi pubblici	inibiti al pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Lavori già realizzati sul medesimo fabbricato: prot. n° _____ del _____

Sistema costruttivo	futuro	precedente
struttura in muratura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
struttura intelaiata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
struttura in c.a.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
struttura in acciaio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
struttura in acciaio e c.a.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
struttura in legname	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Progettista dell'opera architettonica _____

Direttore dei lavori architettonici _____

Progettista delle strutture _____

Direttore dei lavori strutturali _____

Costruttore _____

Altri _____

		Registrato da
Inizio lavori	il _____ comunicato il _____	_____
Ultimazione lavori	il _____ comunicato il _____	_____
Collaudatore	_____ comunicato il _____	_____
Certificato di collaudo presentato il	_____	_____

Controllo a campione

Estratto _____ SÌ NO

Data estrazione _____

Comunicazione esito _____ prot. n° _____ data _____

Note _____

Il funzionario esaminatore _____

Registrato da _____

Il funzionario esaminatore variante _____

Registrato da _____

Il funzionario esaminatore variante _____

Registrato da _____

Il funzionario esaminatore variante _____

Registrato da _____

1.2 Modello 2: Foglio di consegna



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

.....@regione.piemonte.it

.....

Data

Prot.

FOGLIO DI CONSEGNA A:

OGGETTO: DENUNCIA DEI LAVORI ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/2001 e dell'art. 1 della L.R. 19/85.

Con riferimento a:

- istanza prot. n. _____ del _____

- per lavori di _____

- nel Comune di _____

- titolo abilitativo n. _____ del _____

S'informa la S.V. che a seguito del controllo formale sulla documentazione prodotta, la denuncia risulta completa e si ricorda che dovranno essere depositati presso l'ufficio scrivente i seguenti documenti:

- certificato di inizio lavori
- certificato di fine lavori
- relazione a struttura ultimata
- prove sui materiali
- certificato di collaudo.

Via

..... (....)

Tel - *Fax*

1.3 Modello 3: Ricevuta di consegna

....., _____

Spett. le Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo,
economia montana e foreste

.....

Il sottoscritto _____

in qualità di _____

dichiara di ricevere l'autorizzazione relativa alla Ditta _____

prot. n. _____ del _____

e comprendente n. _____ copie della documentazione, impegnandosi a consegnare una
copia della denuncia al Comune di _____

In fede

1.4 Modello 4: Comunicazione di avvio di procedimento



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
.....@regione.piemonte.it

.....
Data

Protocollo n.

Gentile

.....
Responsabile del Procedimento
del Comune di

OGGETTO: D.P.R. 380/2001 art. 94 – Autorizzazione per l'inizio dei lavori.
D.G.R. n°..... del

Comunicazione avvio di procedimento (L. 241/90 artt 7 e 8).

Comune di

Richiedente: in qualità di Responsabile del Procedimento del
Comune di

Intervento:.....
.....

Numero di protocollo dell'istanza: Prot. n° del

Data di avvio del procedimento:

Tempo massimo per la conclusione del procedimento: 60 gg.

Si ricorda che, sulla base delle disposizioni regionali vigenti ed in riferimento a quanto previsto dall'art. 94 del D.P.R. 380/2001, non si possono iniziare i lavori senza preventiva autorizzazione scritta del competente ufficio tecnico della Regione.

Ufficio titolare dell'istruttoria tecnica presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste
.....
.....

Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica:

Distinti saluti.

/

Il Dirigente

.....

Referente

Via.....

..... (.....)

Tel.....•Fax.....